

***II Convegno Nazionale Integrazione e Inclusione  
Scolastica: una didattica per tutti e per ciascuno,  
costruire la didattica inclusiva***

Bolzano, 12-13 Aprile 2013

***Sei nell'anima***

***L'impegno dell'insegnante nella co-costruzione  
di una relazione educativa inclusiva***

fabio bocci  
università roma tre



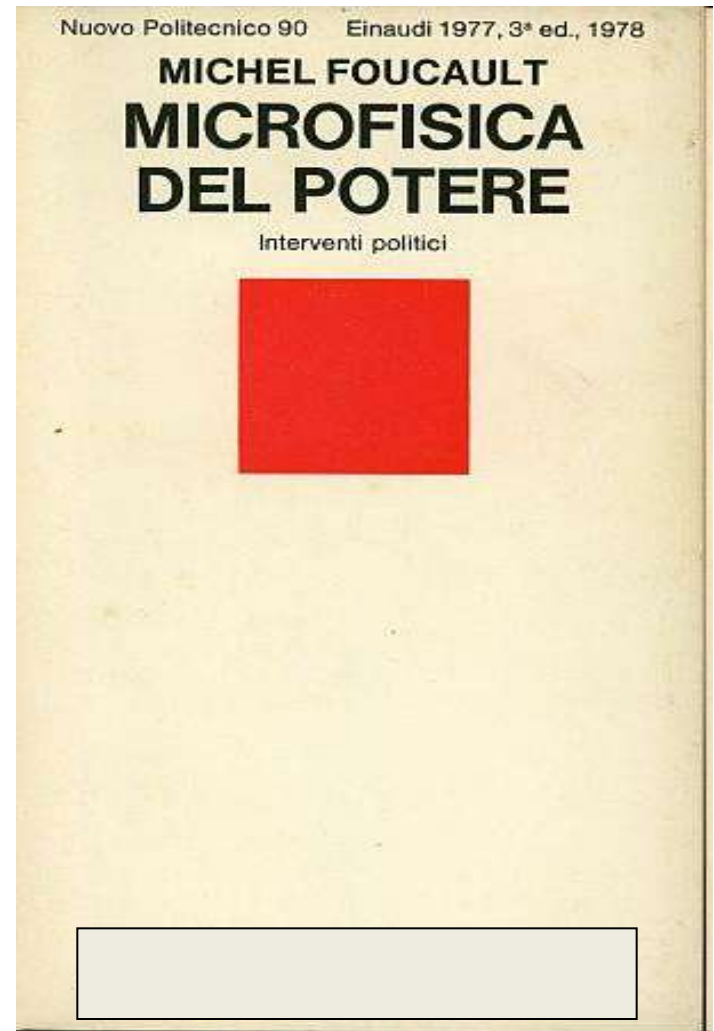
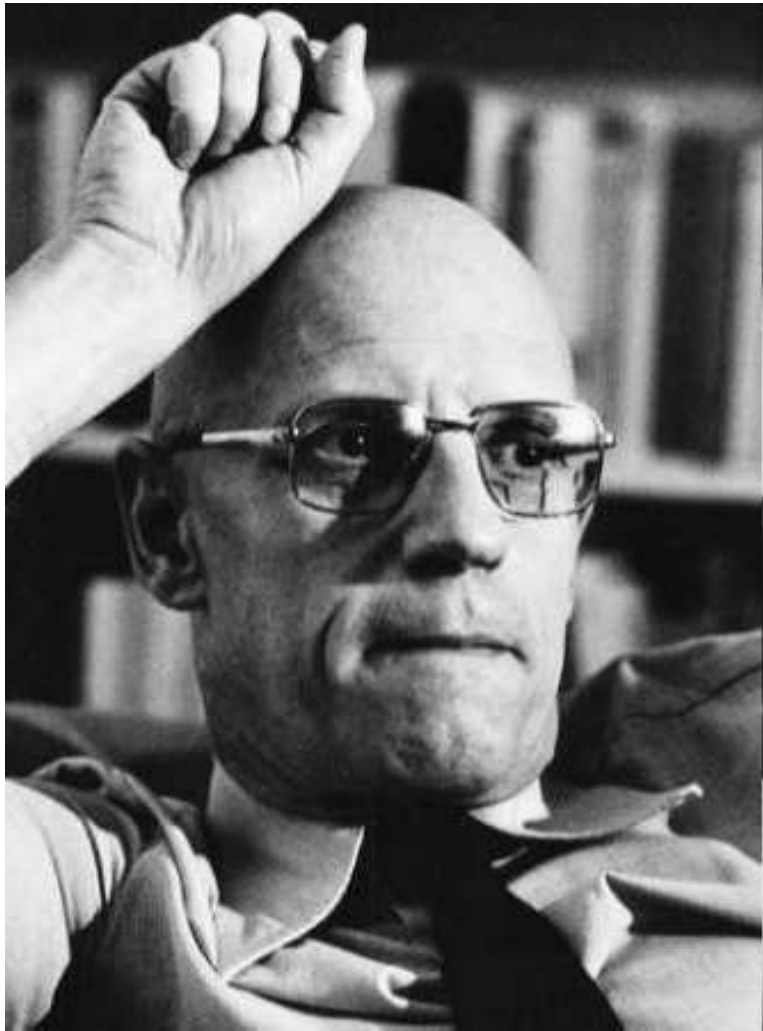
all'altezza?

altezzosi?



*.... io, nell'atto che educo, miro a fare di colui che educo, un uomo quale io sono; anzi un uomo, quale io mi sforzo di essere, quale io sento di dover essere. Vi è una comune umanità, anzi un universale ideale di umanità, in cui io e lui, educatore e educando, formiamo in certo modo tutt'uno. Come io vivo la mia vita spirituale, e cerco di essere ogni giorno più me stesso, di essere ogni giorno più uomo, guardando a quel tipo ideale di umanità che è in me, e alla cui scuola io mi metto, ora per ora, così, anche in rapporto agli altri che io educo, non potrò farmene maestro se non in quanto resto discepolo di quell'ideale maestro interiore che parla in me, ma parla anche in quelli che sono discepoli miei, perché questi sono anch'essi esseri spirituali, perché anche in ciascun d'essi c'è l'uomo. Io sono maestro e il discepolo è discepolo, solo nell'atto in cui io sono riuscito a trovare quel punto in cui l'umanità sua coincide con l'umanità mia*

**E.P. Lamanna, *Filosofia e pedagogia nel loro sviluppo storico*,  
Le Monnier, Firenze, 1960, pp. 336-337.**



# Passione



Cesare Pavese

Fernanda Pivano





# Carisma



*Non ci aspettavamo lo choc della sua prima lezione. Quando entrò, indossava una camicetta di seta lilla e una gonna pieghettata, era giovane, con un casco di capelli neri che facevano contrasto con gli occhi chiari dal trucco blu. La signorina de Beauvoir ci parve incredibilmente splendida. vestiva con audacia e immaginazione, tuttavia per le sue funzioni al Lycée Molière sembrava troppo serica e troppo truccata, ma questo difetto femminile ce la rendeva più cara e controbilanciava l'abbagliante virtuosismo dell'intelligenza che ci intimidiva tanto.*

*(S. Hirschman, Simone de Beauvoir, professoressa di liceo,*



Simone de Beauvoir

# Senso di responsabilità condiviso



Jean Paul Sartre



# Coraggio



Pietro Chiodi



Leonardo  
Cocito



Beppe Fenoglio



# Rigore



Maria Montessori

# Creatività



Gianni Rodari

# Creatività



Liliana Ragusa  
Gilli



Emma Castelnuovo



Maria Luisa  
Bigiaretti

# Concretezza dello Sguardo utopico



Paul Robin



Marco Lombardo Radice



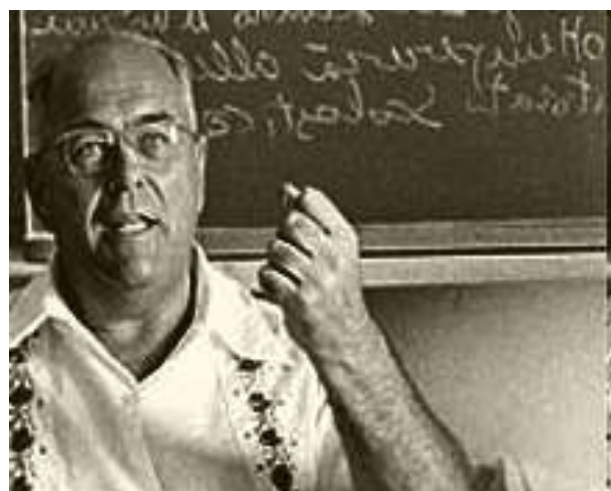
# Non direttività – Non violenza



Lamberto Borghi



Aldo Capitini



Danilo Dolci



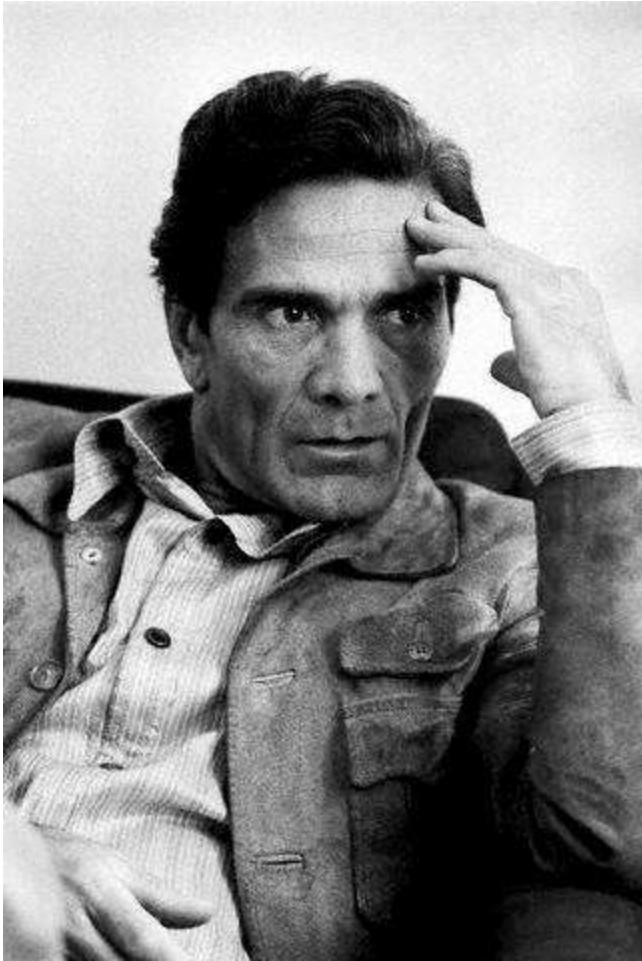
Marcello Bernardi



Alex Langer



# Significatività e autenticità



Pier Paolo Pasolini



Vincenzo Cerami

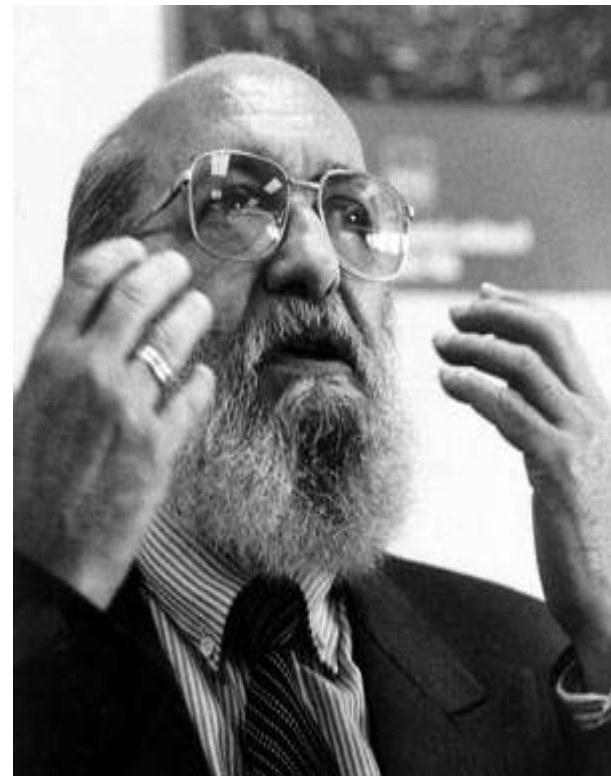
# Oblatività



Janusz Korczak



Albino Bernardini



Paulo Freire

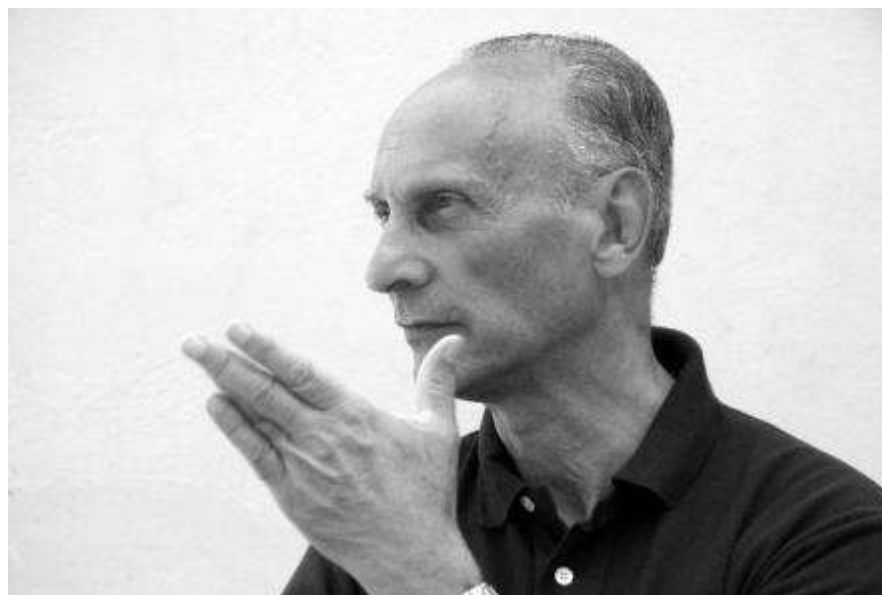
# Oblatività



Liliana Rossi



Don Lorenzo Milani



Don Roberto Sardelli

# Amore per il bene comune e per la cosa pubblica

Federico Von Lorch



*L'opera di un maestro o di una maestra é simile a quella dell'acqua.*

*Ciò che insegnano sono rivoli che irrigano un terreno di per sé fertile ma che ha bisogno di nutrimento.*

*È un'azione che si svolge alla luce del sole come lo sono i risultati che produce.*

*Ma il solco che lascia quest'opera meravigliosa è molto più profondo*

*e va al di là di ciò che il maestro o la maestra immaginano o fanno*

*ma non importa,*

*perché nel portare nutrimento, essi continuano a nutrire se stessi*

*e l'allievo porta con sé questo segno indelebile,  
per sempre*

Masala Hiofab-dion Dinde Touré



Gracie